**REGIONE MARCHE**

**GIUNTA REGIONALE**

**SVILUPPO ECONOMICO – INDUSTRIA ARTIGIANATO E CREDITO**

**Legge regionale 16 aprile 2003, n. 5, “Provvedimenti per favorire lo sviluppo della cooperazione”**

**BANDO A SOSTEGNO DELLA NASCITA DI NUOVE COOPERATIVE DI LAVORATORI A SEGUITO DI CRISI AZIENDALI**

**“WORKERS BUY OUT” - Misura N. 4**

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivi** | Con la misura di cui al presente bando, la Regione Marche intende concedere Regione Marche concede contributi a fondo perduto alle nuove cooperative costituite da lavoratori coinvolti in crisi aziendali e in stato di mobilità.  In particolare l’intervento regionale mira a facilitare il percorso di costituzione, finanziamento, organizzazione pianificazione della nuova impresa cooperativa nata da un processo “workers buy out”, sostenendo lo sviluppo di un piano aziendale e delle spese di riattivazione degli impianti produttivi. |
| **Destinatari** | Beneficiari del presente intervento sono le imprese cooperative costituite da lavoratori coinvolti in procedure di mobilità a seguito di crisi aziendali, che vogliono rilanciare l’attività produttiva dell’impresa in liquidazione, ripartendo su base mutualistica, costituite dal 01/01/2021, fino alla scadenza della presentazione delle domande stesse. In particolare, ai fini del contributo rientrano:   1. Le cooperative di produzione e lavoro con sede legale ed operativa nel territorio della Regione Marche che siano iscritte all’Ufficio del Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura nonché all’albo statale delle società cooperative istituito con decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23 giugno 2004. 2. Le cooperative sociali iscritte, oltre a quanto indicato al punto 1, anche all’albo delle cooperative sociali di cui all’art. 3 della L.R. 18/12/2001, n. 34 con sede legale ed operativa nella Regione Marche. |
| **Presentazione domanda e scadenza** | Tramite PEC dalle ore 12.00 del giorno 30/06/2022 ed entro le ore 12.00 del giorno 15/09/2022. |
| **Dotazione finanziaria** | € 250.000,00 |
| **Struttura regionale** | SETTORE INDUSTRIA ARTIGIANATO E CREDITO |
| **Responsabile del procedimento** | Fausta Ubaldini |
| **Tel.** | 071 8063862 |
| **Domicilio digitale** | [regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it](mailto:regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it) |
| **Indirizzo mail** | [fausta.ubaldini@regione.marche.it](mailto:fausta.ubaldini@regione.marche.it) |
| **Link sito web** | <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Artigianato/Bandi>. |

***SOMMARIO:***

1. **Finalità, obiettivi e risorse 3**
2. **Beneficiari 3**
3. **Interventi finanziabili e spese ammissibili5**
4. **Procedimento e presentazione della domanda8**
5. **Istruttoria, criteri e modalità di valutazione11**
6. **Modalità di rendicontazione della spesa14**
7. **Controlli, varianti e revoche18**
8. **Obblighi del beneficiario20**
9. **Pubblicità del bando21**
10. **Disposizioni finali21**
11. **Allegati23**

**1. INTERVENTO, FINALITÀ E RISORSE**

**1.1 Descrizione dell’intervento e finalità**

Sono ammessi a finanziamento progetti di investimento per la costituzione di nuove imprese cooperative da parte di lavoratori in mobilità basati su programmi di reindustrializzazione e pianificazione aziendale.

Con il presente bando la Regione Marche concede quindi contributi a fondo perduto alle nuove cooperative costituite da lavoratori, coinvolti in crisi aziendali e in stato di mobilità, che intendono riavviare l’attività produttiva costituendosi in cooperativa.

**1.2 Dotazione finanziaria**

Per la realizzazione del presente bando è stanziato un importo complessivo di € 250.000,00 a valere sul bilancio regionale 2022/2024, annualità 2022, Capitolo 2140120084.

Si precisa che eventuali, ulteriori stanziamenti che dovessero rendersi disponibili nel corso dell’anno, andranno a finanziare le attività svolte e seguiranno gli stessi criteri riportati nelle presenti norme di attuazione.

**2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**

**2.1 Beneficiari**

Beneficiari del presente intervento sono le imprese cooperative costituite da lavoratori coinvolti in procedure di mobilità a seguito di crisi aziendale, che vogliono rilanciare l’attività produttiva dell’impresa in liquidazione. In particolare il contributo è rivolto a cooperative costituite dall 01/01/2021 fino alla data di scadenza di presentazione del presente bando. Rientrano:

volte all’esercizio di un’attività economica a scopo mutualistico. In particolare:

1. Le cooperative ed i loro consorzi, con sede operativa nel territorio della Regione Marche che siano iscritte all’Ufficio del Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura nonché all’albo statale delle società cooperative istituito con decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23 giugno 2004.
2. Le cooperative sociali iscritte, oltre a quanto indicato al punto 1), all’albo delle cooperative sociali di cui all’art. 3 della L.R. 18/12/2001, n. 34 con sede operativa nella Regione Marche.

Sono ammesse ai finanziamenti le cooperative e i loro consorzi che operino in qualsiasi settore ad eccezione di quelli indicati all’art. 1 del Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato agli aiuti di importanza minore (“de minimis”) generale, ovvero quelli riconducibili all’attività agricola, trasporto e acquacoltura.

**2.2 Requisiti di ammissibilità**

Per essere ammissibili al contributo le cooperative e loro consorzi devono possedere i seguenti requisiti:

* + - 1. essere iscritte all'Ufficio del Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura nonché all’albo statale delle società cooperative istituito con decreto del Ministero delle attività produttive del 23 giugno 2004;
      2. essere iscritte all'albo delle cooperative sociali di cui all'art. 3 della L.R. 18/12/2001, n. 34 qualora le cooperative intendessero usufruire delle particolari condizioni previste per le cooperative sociali;
      3. avere sede operativa e legale nella Regione Marche;
      4. possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS ed INAIL;
      5. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
      6. applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e dei soci-lavoratori con rapporto di lavoro subordinato, trattamenti economici e normativi non inferiori a quelli risultanti dai contratti collettivi nazionali e territoriali di Lavoro sottoscritti dalle OO.SS. maggiormente e comparativamente più rappresentative, con riferimento a quanto disposto dall’art.7 del D.L. n. 248/07 convertito in Legge 28 febbraio 2008, n. 31;
      7. rispettare le norme sul collocamento obbligatorio relativo a persone disabili ai sensi della L. 68/1999;
      8. non avere in essere contenziosi con la Regione Marche relativi ad altri finanziamenti o contributi concessi dall’amministrazione regionale;
      9. non essere “impresa in difficoltà” ai sensi di quanto disposto dall’art. 2 paragrafo 18 del regolamento (UE) n. 651/2014;
      10. essere ammissibili ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013;
      11. Di essere in regola con la normativa antimafia;
      12. Di essere in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di edilizia, urbanistica e di tutela e salvaguardia dell’ambiente D. Lgs n. 152/06 e smi (Testo Unico sull’ambiente)
      13. essere in regola con gli obblighi previsti dal D. Lgs n. 220/2002 per quanto riguarda la vigilanza degli enti cooperativi:
* le cooperative soggette alla revisione biennale o annuale devono trasmettere copia dell’**attestazione di avvenuta revisione** o, qualora non ancora presente, copia del **verbale di revisione**, per il biennio/anno di revisione di riferimento (annualità 2021 per le cooperative soggette a vigilanza annuale, biennalità 2019/2020 per le cooperative soggette a revisione biennale);
* le cooperative prive di revisione, dovranno produrre a pena di esclusione la **dichiarazione sostitutiva** di cui all’art. 6 comma 3 del D. Lgs. n. 220/2002 e la relativa **richiesta di revisione** di cui all’art. 2, comma 5, per l’annualità di riferimento, assieme alla PEC ed a tutta la documentazione inviata per la richiesta. Resta fermo l'obbligo per tali soggetti di trasmettere copia del verbale di avvenuta revisione all'Amministrazione Regionale, alla quale è subordinata la liquidazione del finanziamento.

I requisiti di ammissibilità sopracitati, nonché le ulteriori prescrizioni e condizioni eventualmente previste dal bando per la concessione dei contributi a sostegno delle cooperative e loro consorzi, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e devono essere mantenuti rispettati per almeno tre anni decorrenti dalla data dell'atto di concessione del contributo, pena l'esclusione della domanda o la revoca del contributo.

**3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI**

**3.1 Programmi di investimento ammissibili**

La Regione concede un contributo a fondo perduto per gli investimenti effettuati per finanziare la riattivazione degli impianti produttivi avviati a seguito di un piano di ristrutturazione aziendale; per le spese di gestione sostenute nel primo anno di attività (con esclusione di quelle riferite al costo del lavoro) e per l’assistenza tecnica attraverso un tutor in fase di avvio dell'attività, per un periodo comunque non superiore ad un anno, secondo i criteri indicati dal presente bando.

Nel caso di forme di aggregazione tra cooperative possono essere ammessi a finanziamento anche progetti che non abbiano previsto inserimenti lavorativi (ovvero con il personale già in forza).

Sono ammissibili progetti di investimento con importi di almeno € 10.000,00.

* 1. **Tipologie di spese ammissibili**

***a) Spese di investimento***

Gli investimenti ammissibili sono quelli connessi alle seguenti tipologia di spesa:

* installazione di impianti finalizzati all’espletamento dell’attività tipica della cooperativa e loro consorzi, sia in immobili di proprietà, sia in immobili in locazione, inclusi gli investimenti per la gestione energetico-ambientale;
* acquisto di attrezzature e macchinari, hardware e attrezzature per ufficio (arredi da ufficio, centralini telefonici, computers, tablet, smartphone e impianti necessari per il funzionamento di quest’ultimi), autoveicoli nuovi (sono finanziabili esclusivamente quelli strumentali al tipo di attività espletata), software e allacciamento a reti telematiche;
* marchi, brevetti, e licenze d’uso.

Nel caso si tratti di acquisto di impianti, attrezzature, macchinari e autoveicoli non nuovi di fabbrica, dovrà essere prodotta perizia giurata (resa da un perito abilitato competente nella materia ed iscritto regolarmente al relativo Albo professionale).

Per essere considerati costi ammissibili le spese per investimenti immateriali devono soddisfare le seguenti condizioni:

* essere considerati ammortizzabili;
* essere acquistati da terzi a condizioni di mercato, senza che l'acquirente sia in posizione tale da esercitare il controllo sul venditore o viceversa.

Non sono ritenuti ammissibili gli investimenti effettuati mediante gli acquisti da soci.

***Decorrenza delle spese di investimento***

Sono ammesse le spese sostenute (fatturate e interamente pagate) dal 01/01/2021 fino la fine del progetto.

***b) Spese di gestione***

Le spese di gestione ammissibili sono orientativamente quelle sostenute **per il primo anno di attività per:**

* spese per la predisposizione del progetto: l’importo massimo ammissibile è pari a €. 1.500,00;
* canoni di locazione per macchinari e attrezzature e canoni locazione di immobili, questi ultimi comunque previsti da contratti registrati presso l'Ufficio del Registro e spese per la manutenzione e l’assistenza tecnica di macchinari e attrezzature ammesse a finanziamento;
* consulenze organizzative per lo sviluppo dell’impresa;
* spese generali forfettarie non oltre il 5% delle spese di investimento totali, che includono spese per consulenze e tenuta di spese contabili, spese per cancelleria, telefoniche e utenza internet, spese per consumi di energia elettrica, acqua e riscaldamento ed eventuali altre spese di cui sia documentata la necessità ai fini della realizzazione dell’attività proposta, richieste in sede di progetto ed approvate dal Settore competente della Regione Marche (sono escluse le spese notarili per la costituzione della cooperativa).

Le spese sopra elencate devono essere riferite al primo anno di gestione dell’attività della cooperativa e loro consorzi. Da parte delle cooperative costituite da meno di 12 mesi possono essere richieste spese di gestione non ancora sostenute e relative al primo anno di attività. Le stesse saranno concesse proporzionalmente a quanto già sostenuto nei mesi precedenti.

Il contributo sarà concesso sulla base delle spese previste nel progetto ma liquidate dietro presentazione della rendicontazione delle spese di gestione effettivamente sostenute.

***Decorrenza delle spese di gestione***

Sono ammesse le spese sostenute (fatturate e interamente pagate) per il primo anno dalla data di inizio attività, come risulta dalla visura camerale.

***c) Tutor***

La cooperativa e loro consorzi possono proporre un tutor, singolo professionista o società, di fiducia o avvalersi della facoltà di non richiedere il tutor ed il relativo contributo. In ogni caso il tutor, singolo professionista o società, deve essere esperto in materia di gestione di società cooperative, per il quale viene riconosciuto un limite massimo di spesa pari a € 1.500,00.

***Decorrenza delle spese per il tutor:***

Sono ammesse le spese sostenute (fatturate e interamente pagate) per il primo anno dalla data di inizio attività, come risulta dalla visura camerale.

**Le spese di gestione (inclusi servizi e consulenze) e quelle per il tutor, non possono superare il 20% del valore dell’intero investimento.**

**3.3 Tipologie di spese non ammissibili**

Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

1. oneri per imposte, concessioni, di urbanizzazione, per spese notarili, spese bancarie, interessi passivi, e altri oneri meramente finanziari, avviamento e acquisto di licenze autorizzative per lo svolgimento dell’attività;
2. spese relative a beni in comodato;
3. spese che hanno beneficiato di contributi pubblici considerati Aiuti di Stato, incluso il regime De Minimis e Temporary Framework;
4. spese di ammortamento relativi ad attivi materiali ed immateriali che hanno beneficiato di contributi pubblici considerati Aiuti di Stato, incluso il regime De Minimis e Temporary Framework;
5. spese relative a commesse interne;
6. spese regolate attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
7. spese relative a beni usati e/o acquistati con il sistema della locazione finanziaria (leasing);

Non sono ammessi, inoltre:

1. pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
2. spese effettuate e/o fatturate all’impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell’impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e di amministrazione della stessa, ovvero dal coniuge o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta, o collaterale dei soggetti richiamati;
3. spese effettuate e/o fatturate da impresa nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell’impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta, o collaterale dei soggetti richiamati;
4. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese beneficiarie del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell’art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori, o procuratori con poteri di rappresentanza;
5. qualsiasi forma di autofatturazione;
6. fatture con importo inferiore ad € 100,00;
7. pagamenti effettuati a soggetti sprovvisti di partita iva;
8. spese effettuate in economia o per conto proprio;
9. spese non riconducibili all’elenco di cui al punto 3.2.

**3.4 Soglie di investimento**

Il costo totale ammissibile del programma di investimento non deve risultare inferiore a **€ 10.000,00** per ciascun beneficiario.

**3.5 Termini di ammissibilità della spesa e tempistica dei progetti**

Le spese ammissibili sono quelle effettuate **a partire dal 01/01/2021** (fa fede la data di fatturazione) e fino alla conclusione del progetto previsto.

I programmi di investimento dovranno essere realizzati e conclusi entro e non oltre i 10 mesi dalla data di notifica della concessione del contributo. Entro i successivi 60 giorni, le fatture dovranno risultare quietanzate.

Per data di “conclusione del previsto programma di investimento” si intende la data di definitiva realizzazione e conclusione delle attività come da progetto approvato.

*E’ consentita la concessione di una sola proroga dei termini, per gravi e giustificati motivi non imputabili al beneficiario del contributo per un periodo non superiore di 90 giorni, la proroga è disposta con decreto del dirigente del Settore Industria Artigianato e Credito.*

**3.6 Intensità dell’agevolazione**

L’agevolazione viene concessa come contributo in conto capitale nella misura del 50% delle spese per gli investimenti effettuati, per ogni cooperativa e loro consorzi. Il contributo per le spese di gestione e per l’assistenza tecnica prestata da un Tutor, è riconosciuto nei limiti del 20% dell’investimento realizzato, che fanno parte integrante del progetto di investimento complessivo per la creazione della nuova impresa cooperativa.

**3.7 Regole di cumulo**

I contributi sono concessi ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 sugli aiuti “de minimis” generale, e non sono cumulabili con altri aiuti di Stato, né con altre agevolazioni pubbliche previste da normative statali o regionali, a valere sugli stessi costi ammissibili.

**4. PROCEDIMENTO E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

**4.1 Modalità di presentazione della domanda**

**4.1 Procedimento**

Ai sensi della Legge 241/90, il procedimento amministrativo relativo all’istruttoria per la formulazione delle graduatorie si intende avviato dal giorno successivo alla data di scadenza stabilita per la presentazione delle domande.

La durata del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

* presentazione della domanda di partecipazione entro il 15/09/2022;
* istruttoria di ammissibilità, svolta dal Settore Industria Artigianato e Credito; in relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate: la completezza della domanda, le cause di inammissibilità della domanda, vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione;
* valutazione dei progetti, approvazione graduatoria, impegno delle risorse e concessione delle agevolazioni entro 90 giorni dal termine di scadenza di presentazione delle domande, compatibilmente con il numero di domande presentate e la completezza delle stesse;
* comunicazione a mezzo pec entro il 45° giorno successivo alla data di approvazione della graduatoria, compatibilmente con il numero di comunicazioni da inviare, sia di concessione delle agevolazioni ai soggetti ammessi e finanziati, sia ai non finanziati per insufficienza di fondi, nonché agli esclusi, indicando il motivo del diniego;
* realizzazione del progetto entro 10 mesi dalla data di notifica della concessione del contributo.
* presentazione della documentazione di rendicontazione entro il mese successivo alla conclusione del progetto;
* invio della **richiesta di liquidazione** e dell’**attestazione o** **verbale di revisione** da parte della cooperativa, necessari per il punto successivo, ovvero la liquidazione del contributo;
* verifica della documentazione di spesa presentata e liquidazione del contributo entro il 90° giorno successivo dalla presentazione della documentazione di rendicontazione da quando questa risulta regolare, compatibilmente con il numero di domande di liquidazione presentate, la completezza delle stesse e la possibilità da parte del bilancio regionale di effettuare la liquidazione.
* Il settore potrà operare dei tagli alle voci di spesa non coerenti con le finalità, gli obiettivi e le linee di attività previsti dal bando e ridimensionare le spese che verranno giudicate sovrastimate rispetto alle attività da svolgere.

**4.2 Modalità di presentazione della domanda**

Le istanze di contributo devono essere presentate obbligatoriamente tramite invio di PEC tramite l’invio della domanda di partecipazione e dei relativi allegati all’indirizzo [regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it](mailto:regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it) **dal 30/06/2022 al 15/09/2022** e secondo le modalità di seguito indicate.

La domanda e tutti gli allegati dovranno essere trasformati in formato in formato PDF/A e trasmesso alla Regione Marche mezzo tramite indirizzo PEC sopra indicato con il seguente oggetto:

**“(nome cooperativa** **o consorzio\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_) – Domanda di contributo per il sostegno alla nascita di nuove cooperative di lavoratori a seguito di crisi aziendali (“workers buy out”) L.R. 5/2003 – DGR n. 683 del 06/06/2022 - Bando 2022”.**

La domanda deve essere presentata dal Legale Rappresentante, o da altri soggetti (ad esempio studi commerciali, associazioni di categoria, etc.) solo se formalmente delegati a partire dalle ore 12:00 del giorno 30/06/2022.

La chiusura della presentazione delle domande avverrà alle ore 12:00 del giorno 15/09/2022.

Le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti per la partecipazione al presente procedimento nonché quelle concernenti il progetto da finanziare devono essere redatte utilizzando i modelli forniti dalla Regione Marche e messi a disposizione sul sito indicato a pag. 1 di questo bando.

La domanda presentata fuori dai termini prescritti o con modalità difformi rispetto a quelle indicate ai periodi precedenti è da ritenersi non accoglibile.

Nel caso si ravvisi la necessità di modificare una domanda già presentata, è necessario presentare una nuova domanda entro i termini per la presentazione delle domande previsti dal presente avviso pubblico. Nel caso vengano inserite più domande di contributo relative al presente avviso, verrà presa in considerazione solo l’ultima inserita, in base alla data e ora risultanti dalla pec indicata.

Nel caso, invece, si ravvisi la necessità di ritirare la domanda, anche successivamente alla scadenza prevista per la presentazione delle stesse, è necessario presentare la richiesta tramite PEC inoltrata al seguente indirizzo: [regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it](mailto:regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it).

La rendicontazione deve essere presentata dal beneficiario, oppure da altri soggetti (Commercialista, Sindacato, Patronato), solo se formalmente delegati.

Nel caso di soggetto delegato occorrerà compilare e firmare una delega. Il modulo per la delega è scaricabile al seguente link: <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Artigianato/Bandi>.

**4.3 Documenti da allegare alla domanda:**

Alla domanda di ammissione a contributo, in bollo (ad esclusione degli organismi esentati ai sensi dell’art. 17 del D.Lgs 04.12.1997 n. 460), sottoscritta dal legale rappresentante e redatta secondo il modello di cui all’ALLEGATO 1, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Scheda Tecnica del Progetto (ALLEGATO 2) da compilare con l’elenco dettagliato delle spese sostenute e/o da sostenere, accompagnate da appositi quadri riepilogativi suddivisi per tipologia:

* spese per investimenti;
* spese di gestione;
* Tutor.

1. Scheda di Autovalutazione (ALLEGATO 3);
2. Procura per presentazione della domanda (ALLEGATO 4);
3. Dichiarazione “de minimis” (ALLEGATO 5);
4. Copia dell’attestazione di revisione con gli obblighi previsti dal D. Lgs n. 220/2002 per quanto riguarda la vigilanza degli enti cooperativi.

* le cooperative soggette alla revisione biennale o annuale devono trasmettere copia dell’**attestazione di avvenuta revisione** o, qualora non ancora presente, copia del **verbale di revisione**, per il biennio/anno di revisione di riferimento (annualità 2021 per le cooperative soggette a vigilanza annuale, biennalità 2019/2020 per le cooperative soggette a revisione biennale);
* le cooperative prive di revisione, dovranno produrre a pena di esclusione la **dichiarazione sostitutiva** di cui all’art. 6 comma 3 del D. Lgs. n. 220/2002 e la relativa **richiesta di revisione** di cui all’art. 2, comma 5, per l’annualità di riferimento, assieme alla PEC ed a tutta la documentazione inviata per la richiesta. Resta fermo l'obbligo per tali soggetti di trasmettere copia del verbale di avvenuta revisione all'Amministrazione Regionale, alla quale è subordinata la liquidazione del finanziamento.

La domanda che risulti incompleta può essere regolarizzata (fatta eccezione per la mancata sottoscrizione e per l’invio della domanda) mediante dichiarazione resa dal legale rappresentante della Cooperativa o del Consorzio tra imprese cooperative, entro il 10° giorno successivo al ricevimento della richiesta da parte della Regione.

**5. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITA’ DI VALUTAZIONE**

**5.1 Criteri di valutazione, modalità istruttorie e valutazioni**

Per le domande risultate ammissibili si procederà alla valutazione dei progetti, applicando i criteri e le priorità del presente bando, per l’attribuzione di un punteggio finalizzata alla predisposizione della graduatoria, che comunque è subordinata agli esiti risultanti dall’interrogazione della piattaforma informatica del Registro Nazionale degli Aiuti.

La valutazione avverrà sulla base della documentazione inviata dalla cooperativa al momento della presentazione della domanda. La Regione, può richiedere un’integrazione della documentazione prodotta da ciascun interessato. Tale documentazione deve pervenire, a mezzo pec [regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it](mailto:regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it) al Settore Industria, Artigianato e Credito completa ed esaustiva, entro 10 giorni consecutivi dalla data di ricevimento della richiesta, pena la decadenza della domanda. La richiesta di integrazioni interrompe i termini per la conclusione dell’istruttoria ai sensi della normativa vigente.

La graduatoria è costituita dalla somma dei punteggi di valutazione, sulla base dei criteri indicati al paragrafo 5.2 e sarà approvata con decreto del dirigente del Settore competente; il decreto sarà pubblicato sul sito [www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it) ai sensi delle DGR n. 573/16 e DGR 1158/2017, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e nella sezione Regione Utile all’indirizzo [www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attività-Produttive/Credito-efinanza](http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attività-Produttive/Credito-efinanza) nella specifica pagina dedicata al bando di riferimento.

Il Responsabile del procedimento provvederà a comunicare a mezzo PEC, l’approvazione della graduatoria entro 45° giorni:

* i contributi concessi ai beneficiari ammessi;
* i contributi non concessi ai soggetti ammessi ma non finanziati per insufficienza dei fondi;
* l’esclusione ai soggetti non ammessi con le relative motivazioni;

**5.2 Tabella di valutazione**

Ai fini della costituzione della graduatoria, dopo aver valutato il progetto nel suo complesso, saranno presi in considerazione criteri e condizioni di priorità, in base ai quali saranno assegnati i punteggi, come da tabella seguente:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| CRITERI PREFERENZIALI | | PUNTEGGIO | PUNTEGGIO MASSIMO |
| **Composizione cooperativa** | cooperative che favoriscono l’occupazione sia di soci lavoratori che di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato con **oltre a 30 occupati** | 20 + 1 per ogni unità | // |
| cooperative che favoriscono l’occupazione sia di soci lavoratori che di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato **tra 15 e 29 occupati** | 15 | 15 |
| **Qualità professionale e composizione di genere** | progetti presentati da cooperative costituite in **maggioranza da donne** (oltre 50% dei soci) | 10 | 10 |
| progetti che hanno attivato assunzioni a tempo indeterminato con particolare riferimento alla composizione di genere (**assunzioni donne**) | 2 per ogni unità | // |
| progetti che hanno attivato assunzioni di **soggetti svantaggiati e lavoratori over 50** | 2 per ogni unità | // |
| **Innovazione e sostenibilità** | progetti che prevedono investimenti **ecosostenibili** | 4 | 10 |
| progetti che prevedono un piano di **marketing e di digitalizzazione** | 2 |
| progetti che prevedono una funzione di **ricerca e sviluppo e progettazione** | 4 |
| **Localizzazione** | progetti presentati da cooperative ubicate in comuni **inferiori ai 5.000 abitanti** | 3 | 3 |
| progetti presentati da cooperative ubicate in comuni **tra i 5.000 e i 10.000 abitanti** | 2 | 2 |

*N.B.: per il calcolo delle assunzioni si considerano quelle effettuate a partire dall’anno precedente la pubblicazione del bando fino alla data di presentazione della domanda.*

Per persone fisiche di età non superiore a 35 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non hanno ancora compiuto il trentaseiesimo anno di età.

Per il calcolo dell’occupazione si terrà conto:

* per i dipendenti solo dei contratti a tempo pieno e indeterminato;
* per i soci lavoratori/dipendenti solo l’attività svolta a tempo pieno;

Il settore competente nel predisporre la graduatoria attribuirà un punteggio complessivo, secondo le condizioni di priorità stabilite nel punto 5.2 del presente bando.

I contributi sono concessi seguendo l'ordine della graduatoria, fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie: in caso di parità di punteggio tra più partecipanti, i contributi saranno accordati secondo un criterio di riparto proporzionato all’entità dell’investimento.

Non si prevedono ulteriori priorità specifiche o riserve di risorse per particolari tipologie di beneficiari.

**5.3 Cause di esclusione**

L’esclusione delle domande avverrà nei seguenti casi:

1. mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità;
2. mancata compilazione della domanda e/o di uno dei suoi allegati e/o di uno dei dati richiesto nello stampato della domanda, previsti per la partecipazione;
3. mancanza della firma del legale rappresentante:

1. mancanza della firma digitale

2. firma olografa con fotocopia di documento di identità valido

1. presentazione della domanda fuori dei termini o non conforme alle modalità del bando.

Al fine del rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere formale la Regione Marche si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata.

**5.4 Approvazione delle domande ammesse a finanziamento e concessione del contributo**

Ai fini della concessione, il Settore Industria Artigianato e Credito verifica nel Registro Nazionale Aiuti che gli aiuti già ricevuti non superino la soglia massima di € 200.000,00 per impresa, al lordo di oneri ed imposte.

Il decreto ed i relativi elenchi verranno pubblicati sul sito [www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it) , ai sensi della DGR n. 1535 del 13/12/2021, sul sito istituzionale [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it) ed al link <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Artigianato/Bandi>.

**5.5 Revoca o decadenza**

E’ pronunciata la decadenza/revoca dei benefici concessi nei seguenti casi:

1. qualora l’impresa si trovi in condizioni di difficoltà come definite dall’art. 2 paragrafo 18 del regolamento (UE) n. 651/2014;
2. qualora la liquidazione coatta amministrativa, la liquidazione volontaria o la dichiarazione di fallimento intervengano prima della liquidazione del contributo o nei tre anni successivi all’ottenimento dei benefici stessi;
3. qualora venga meno la natura giuridica di cooperativa o di loro consorzi prima che siano trascorsi tre anni dalla concessione delle agevolazioni;
4. qualora non siano applicati i contratti collettivi di lavoro di cui all’art. 12 della L.R. 5/03 e al punto 7 del precedente paragrafo “Requisiti di ammissibilità”;
5. rinuncia del beneficiario (in questo caso non si dà seguito alla procedura di comunicazione di Avvio del Procedimento di Revoca, ma si adotta l’atto di revoca);
6. mancato rispetto dei termini per la realizzazione dell’intervento, previsti nel bando relativo ai singoli interventi senza che sia intervenuta una richiesta di proroga debitamente giustificata e autorizzata anche a mezzo del silenzio assenso intercorsi 30 gg. dall’invio della richiesta di proroga stessa;
7. scostamento dal progetto originario che comporti una diversa valutazione del progetto stesso rispetto ai criteri di selezione originariamente previsti, tale che modifichi il punteggio attribuito in sede di approvazione della graduatoria;
8. qualora le variazioni al progetto comportino una riduzione delle spese totali di investimento inferiori al limite mimino previsto per l’accesso al bando (€ 10.000,00);
9. mancata presentazione della documentazione di rendicontazione comprensiva della documentazione certificativa della spesa entro i termini previsti dal bando, salvo proroghe debitamente autorizzate;
10. mancato rispetto dei limiti consentiti dalla normativa “de minimis”;
11. mancanza dei requisiti di ammissibilità e/o di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate e/o la non veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/2000, riscontrati nel corso dell’istruttoria e/o in sede di verifiche, accertamenti o ispezioni;
12. qualora i beni acquistati con il beneficio ottenuto siano alienati, ceduti o distratti nei tre anni successivi alla concessione, senza che gli stessi siano sostituiti con beni analoghi aventi caratteristiche specifiche di standard simili o superiori;
13. qualora non vengano rispettati i criteri e le modalità previste nel bando di attuazione.

La Regione può eseguire ispezioni atte ad accertare l’effettivo possesso dei requisiti e/o la veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/2000.

In caso di revoca del contributo, i soggetti beneficiari non hanno diritto alle eventuali quote residue ancora da erogare e devono restituire i finanziamenti indebitamente percepiti, maggiorati secondo quanto previsto dall’art. 55 della L.R. Marche n. 7 del 29/04/2011.

**6. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA**

**6.1 Termine del progetto**

I progetti di investimento dovranno essere realizzati e conclusi entro e non oltre i 10 mesi dalla data di notifica della concessione del contributo. Entro i successivi 60 giorni, le fatture dovranno risultare quietanzate.

Per data di “conclusione del previsto programma di investimento” si intende la data di definitiva realizzazione e conclusione delle attività come da progetto approvato.

*E’ consentita la concessione di una sola proroga dei termini, per gravi e giustificati motivi non imputabili al beneficiario del contributo per un periodo non superiore di 90 giorni, la proroga è disposta con decreto del dirigente del Settore Industria Artigianato e Credito.*

**6.2 La rendicontazione delle spese**

La rendicontazione delle spese deve essere effettuata entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, salvo quanto descritto nel paragrafo 6.1.

La rendicontazione deve essere effettuata dall’impresa beneficiaria tramite PEC all’indirizzo [regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it](mailto:regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it) con le modalità descritte al paragrafo 6.3.

L’integrazione verrà ammessa previa autorizzazione motivata dell’Amministrazione regionale.

* 1. **Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese**

Il Beneficiario è tenuto ad allegare entro un mese dalla conclusione del progetto:

1. relazione finale del progetto con tabella riassuntiva delle spese sostenute, suddivise per tipologia di spesa, dalla quale si evinca con chiarezza:
   1. la descrizione dell’intervento realizzato nel suo complesso;
   2. analisi delle singole attività/eventi/interventi svolti;
   3. indicazione dell’inizio e della fine dell’intero progetto;
   4. dichiarazione che l’intervento è stato realizzato conformemente al progetto presentato nel rispetto delle norme vigenti e delle disposizioni del bando;
   5. che gli obiettivi previsti sono stati raggiunti;
   6. che i beni oggetto dell’investimento risultano in regolare esercizio;
2. Richiesta di liquidazione del contributo (ALLEGATO 6);
3. Rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del progetto (ALLEGATO 7);
4. fatture debitamente quietanzate delle spese sostenute in formato PDF e firmate digitalmente dal legale rappresentante dell’impresa o da suo delegato;
5. le fatture devono essere corredate della documentazione idonea a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (ricevuta banca, bonifico o assegno bancario o postale con allegato l’estratto conto della banca dal quale risulti la scrittura di addebito). I documenti privi di tale dimostrazione, non saranno ritenuti ammissibili al finanziamento. Non sono ammessi pagamenti in contanti e tramite Paypal (rif. Tabella dei giutificativi sottostante);
6. Dichiarazione relativa al “conto dedicato” (ALLEGATO 8);
7. Copia documento di identità del legale rappresentante;
8. Copia dell’attestazione di revisione relativa all’ultimo biennio/anno di riferimento o la dichiarazione sostitutiva di cui all’art. 6 comma 3 del D. Lgs. n. 220/2002 corredata dalla richiesta di revisione di cui all’art. 2, comma 5, per l’annualità di riferimento;
9. dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dalla quale risulti numero e nominativi dei nuovi assunti se previsti;
10. dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà dalla quale risulti che la documentazione di spesa presentata riguarda esclusivamente le opere previste nel progetto e che vengono rispettate le normative Comunitarie in materia di aiuti alle P.M.I.;
11. dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dalla quale risulti che le fatture inviate sono conformi all’originale e sono registrate sul libro giornali.

Il pagamento delle fatture deve essere giustificato mediante quanto previsto dalla seguente **Tabella dei giustificativi:**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Modalità di pagamento** | **Documentazione**  **da allegare** | **Note** |
| Bonifico bancario anche tramite home banking | Estratto conto corrente |  |
| Ricevuta bancaria | Estratto conto corrente |  |
| Ricevuta bancaria cumulativa | Estratto conto corrente | Indicazione dei costi sostenuti relativamente alle tipologie d’intervento |
| Assegno non trasferibile | Estratto conto corrente |  |
| Carta di credito intestata alla ditta beneficiaria | Estratto conto corrente |  |
| Carta di debito intestata alla ditta beneficiaria | 1. Estratto conto corrente in cui sia visibile:  - intestatario conto corrente;  - addebito delle operazioni  2. eventuale scontrino |  |
| Acquisti on line | 1. Estratto conto corrente  2. Copia ordine in cui sia  visibile:  - intestatario conto corrente;  - addebito delle operazioni;  3. copia dell’ordine |  |

Le fatture il cui pagamento non risulti dimostrato con una delle precedenti modalità non sono prese in considerazione ai fini della liquidazione dei benefici concessi.

Le cooperative e loro consorzi sono tenute a:

* rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
* garantire che le spese dichiarate siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell’operazione;
* garantire che le spese fatturate siano rendicontate solo su una misura del bando (divieto di duplicazione delle spese rendicontate);
* dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti;
* conservare, in base alla normativa, vigente tutti i documenti relativi all’operazione sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l’effettività della spesa sostenuta;
* comunicare all’Amministrazione regionale l’ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l’identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato all’Amministrazione regionale;
* assicurare l’accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di controllo. In tali occasioni, il beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto;
* assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all’operazione. Ove possibile, è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al progetto di investimento per il quale è stato concesso il contributo.

**6.3 Modalità di erogazione del contributo**

Il contributo viene liquidato a saldo a fronte del positivo esame della rendicontazione delle spese sostenute e rendicontate.

Le imprese beneficiarie dovranno inviare la rendicontazione delle spese e la richiesta di liquidazione del saldo entro e non oltre 10 mesi dalla data di notifica di concessione del contributo, pena la revoca delle agevolazioni concesse, ferma restando la possibilità di quietanzare le fatture non ancora saldate entro il termine di ulteriori 60 giorni.

L’Amministrazione regionale provvederà alla liquidazione del contributo di norma e compatibilmente all’espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili, entro il 90° giorno successivo alla data di invio della richiesta di liquidazione e della documentazione giustificativa di spesa, previa verifica della relazione tecnica degli interventi, della rendicontazione finanziaria, della regolarità contributiva dell’impresa beneficiaria, della documentazione antimafia (qualora prevista dalla normativa vigente) e della documentazione certificativa di spesa attestanti la realizzazione intermedia o finale del programma degli investimenti.

Nel caso dal DURC emerga irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima che l’impresa beneficiaria abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione. Qualora l’impresa beneficiaria non provveda alla regolarizzazione, l’Amministrazione regionale può agire in compensazione, riducendo il valore del contributo nella misura dell’importo da corrispondere direttamente all’INPS o all’INAIL per sanare l’irregolarità.

Ai sensi dell’art. 19, par.4, del Reg. (UE) 1828/2006 per “supporti comunemente accettati” si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documento originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

L’erogazione dei contributi è subordinata alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante (art.47 D.P.R. n.445/2000) sulla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili ed alla verifica, mediante visura camerale, dell'avvenuta localizzazione dell'unità produttiva nel territorio della Regione Marche (se non verificato prima).

**7. CONTROLLI E VARIAZIONI**

**7.1 Controlli**

Ai sensi dell’art. 71 del D.P.R. 445/2000, la struttura regionale responsabile del procedimento effettua idonei controlli a campione sulle dichiarazioni rese dalle imprese che hanno presentato domanda di partecipazione e, comunque, in tutti i casi in cui esistano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dalle imprese beneficiarie ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. medesimo.

Ogni progetto ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a controllo documentale da parte della struttura regionale su tutte le spese rendicontate dall’impresa.

Dietro indicazione del Settore Industria Artigianato e Credito, la Regione Marche si riserva altresì la possibilità di attivare misure di controllo in loco, anche a campione, al fine di accertare l’effettiva e conforme realizzazione dei progetti.

Qualora in esito alle verifiche effettuate emergessero dichiarazioni mendaci in ordine alla realizzazione del progetto oggetto di contributo, l'impresa beneficiaria decadrebbe immediatamente dalla agevolazione ottenuta, ferme restando le eventuali responsabilità penali conseguenti.

**7.2 Variazioni del progetto**

Il programma di investimento dovrà essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni. Fermo restando il limite massimo dell’importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto, sono possibili le seguenti variazioni, da comunicare ma che non necessitano di una espressa autorizzazione:

* variazioni per ogni singola tipologia di spesa fino ad uno scostamento **non superiore al 20%** dell’importo ammesso per l’intero programma d’investimento;
* sostituzione di taluno dei beni/fornitori previsti nel progetto con altri beni/fornitori simili e/o equivalenti.

Le proposte di variazioni non ordinarie, e che comportano scostamenti superiori al limite del 20% di cui sopra, devono invece essere adeguatamente motivate ed inoltrate tramite PEC almeno 30 giorni prima della scadenza dei termini previsti per la realizzazione del progetto.

La struttura competente comunica formalmente al soggetto beneficiario l’esito della valutazione entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di variazione. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del “silenzio assenso”.

La richiesta di variante dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l’impianto complessivo del progetto ammesso.

Le variazioni realizzate in assenza di preventiva autorizzazione della Regione Marche non saranno ammesse.

**7.3 Variazioni del beneficiario**

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda e relativo ai requisiti soggettivi dell’impresa che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l’ammissione al contributo.

Le operazioni straordinarie di impresa (cessione o conferimento d’azienda, fusione, scissione, ecc.) che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione o in corso di esecuzione del progetto devono essere tempestivamente comunicate tramite PEC. L’Amministrazione Regionale decide, entro 30 giorni solari, sull’ammissibilità di tali operazioni. Ciò, sulla base della sussistenza dei medesimi requisiti di ammissibilità e di selezione previsti dal bando in capo al nuovo soggetto subentrante e purché non siano pregiudicate le finalità perseguite con il progetto presentato e/o cofinanziato. A tal fine l’Amministrazione può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria. Eventuali ritardi nella risposta **non vanno interpretati** con la regola del “silenzio assenso”.

Si precisa, inoltre, che le operazioni straordinarie (per cooperative già esistenti organizzate in nuovi consorzi) di impresa sono ammesse a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando, continui ad esercitare l’attività e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando. Le agevolazioni concesse ma non interamente erogate, possono essere trasferite, previa apposita domanda di trasferimento, al soggetto subentrante.

A tal fine, nell’atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Nei casi suddetti, l’Amministrazione regionale adotta nei confronti del soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrato sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro 30 giorni dalla data dell'evento e secondo le modalità sopra descritte.

Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

La revoca delle agevolazioni è disposta qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti e/o qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.

Le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all’affitto temporaneo d’azienda funzionale alla chiusura *in bonis* della procedura concorsuale e/o crisi d’impresa, a condizione che nel contratto d’affitto sia esplicitamente prevista l’acquisizione dell’azienda a conclusione della stessa. Le eventuali variazioni soggettive (es. subentri, fusioni) che dovessero intervenire nel periodo dei cinque anni dal pagamento finale al beneficiario devono essere preventivamente comunicate all'Amministrazione regionale che deciderà sull’ammissibilità anche tenuto conto del vincolo di stabilità delle operazioni.

**7.4 Proroghe**

Gli interessati possono presentare istanza di proroga rispetto al termine stabilito per l’ultimazione del programma di investimento fino ad un massimo di 90 giorni.

L’istanza deve essere presentata tramite PEC almeno 10 giorni prima della scadenza prevista per il completamento del programma e deve essere accompagnata da dettagliate giustificazioni.

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che la Regione entro 10 giorni non manifesti parere contrario.

**7.5 Rinuncia**

L’impresa beneficiaria deve comunicare al responsabile del procedimento, tramite PEC ed entro 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, l’eventuale rinuncia al contributo.

**8. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO**

**8.1 Obblighi connessi al vincolo di stabilità**

Il beneficiario è tenuto a rispettare le condizioni di seguito elencate, a far data dal pagamento finale del contributo:

1. **non delocalizzare l’attività**, o una sua parte, dal sito incentivato in favore di unità produttiva situata al di fuori della Regione Marche, per almeno 5 anni;
2. **non cessare o modificare l'attività svolta**, oggetto della domanda di contributo, per almeno 5 anni;
3. **non alienare,** cedere a qualunque titolo, distogliere dall’uso originario, i beni acquistati, o realizzati, in tutto o in parte, col contributo ottenuto, per almeno 5 anni.

La violazione delle suddette condizioni comporterà l'immediata revoca del contributo con conseguente obbligo di restituzione della agevolazione concessa.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90.

Art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011, n. 7 (Revoca degli interventi di sostegno alle imprese).

**8.2 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l’Amministrazione regionale**

Il beneficiario che intenda rinunciare al contributo è tenuto a darne immediata comunicazione formale all’Amministrazione regionale.

Il beneficiario deve dare tempestiva informazione all’Amministrazione regionale circa l’insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il programma di investimento.

Il beneficiario deve comunicare all’Amministrazione regionale gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali disporre i pagamenti dei contributi.

Il beneficiario deve comunicare tempestivamente all’Amministrazione regionale eventuali variazioni delle spese.

Al momento di presentazione della domanda, alla conclusione del programma di investimento, nonché dietro puntuale richiesta dell’Amministrazione regionale, il beneficiario deve comunicare il grado di conseguimento degli obiettivi previsti.

**8.3 Rispetto della normativa**

Il beneficiario è tenuto a garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l’intero periodo di attuazione. Il beneficiario deve garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i).

**9. PUBBLICITÀ DEL BANDO**

Il presente bando, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR), anche sul sito internet www.regione.marche.it.

Il bando verrà inoltre trasmesso alle parti economico sociali e alle categorie sociali maggiormente rappresentative del territorio regionale, in modo da garantire una capillare informazione. Saranno inoltre organizzati seminari e incontri per illustrare i benefici offerti e le modalità attuative dell’intervento.

**10. DISPOSIZIONI FINALI**

**10.1 Informazioni relative al procedimento amministrativo**

Informazioni sulle fasi del procedimento ai sensi della legge n. 241/90.

La tempistica del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

* presentazione della domanda di partecipazione dal 30/06/2022 al 15/09/2022;
* istruttoria, valutazione dei progetti, ammissione finanziamento, di norma entro il 90° giorno successivo dalla presentazione della domanda di partecipazione;
* comunicazione di concessione delle agevolazioni ai soggetti ammessi e finanziati di norma entro il 15° giorno successivo alla data di approvazione del decreto di ammissione a finanziamento;
* termine di conclusione del programma, attestata dall’ultimo titolo di spesa, entro 10 mesi dalla data di notifica della concessione del contributo, salvo proroghe debitamente concesse;
* presentazione della documentazione di rendicontazione entro il 60° giorno successivo alla conclusione dell’investimento;
* liquidazione del contributo di norma entro il 90° giorno successivo dalla presentazione della richiesta di liquidazione, compatibilmente con l’espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili.

Responsabile del procedimento e del provvedimento:

Il Responsabile del procedimento è Klaudie Vincenzetti, del Settore Industria Artigianato e Credito – tel. 071-8063528 - email: [klaudie.vincenzetti@regione.marche.it](mailto:klaudie.vincenzetti@regione.marche.it)

**10.2 Diritto di accesso**

Il diritto di accesso di cui all’art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all’Amministrazione regionale, con le modalità di cui all’art. 25 della Legge 241/90.

**10.3 Procedure di ricorso**

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione. In via alternativa, è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

**10.4 Informativa relativa al trattamento dei dati personali resa ai sensi dell’art. 13, Regolamento UE nr. 2016/679**

Il sottoscritto dichiara di avere preso visione della seguente informativa resa ai sensi dell’art. 13, Regolamento UE nr. 2016/679.

In relazione alle finalità di cui al presente procedimento amministrativo si informa che i dati personali forniti saranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento UE. nr. 2016/679) per le finalità strettamente funzionali al procedimento, con l’ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza. I dati forniti non saranno diffusi, ma potranno essere comunicati ad Autorità e Organi di Vigilanza e Controllo, nei casi e per le finalità espressamente previsti dalla legge e saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre i tempi previsti per la conservazione degli archivi regionali. In relazione al trattamento dei dati il soggetto interessato può esercitare i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del Regolamento UE. nr. 2016/679 e s.m.i., e quindi può accedere ai propri dati personali per verificarne l’utilizzo o eventualmente per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge. Tali diritti possono essere esercitati mediante richiesta via PEC rivolta all’ufficio.

**10.5 Disposizioni finali**

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all’Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie, nazionali e regionali intervenute entro il termine per l’invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

L’Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

**11. ALLEGATI**

**Allegati al bando scaricabili (sezione – download modulistica):**

In fase di presentazione della domanda:

ALLEGATO 1 – Domanda di partecipazione

ALLEGATO 2 – Scheda tecnica del progetto di investimento

ALLEGATO 3 – Scheda di autovalutazione

ALLEGATO 4 – Procura presentazione della domanda

ALLEGATO 5 – Dichiarazione de minimis

ALLEGATO 6 – Richiesta di Liquidazione del contributo

ALLEGATO 7 – Rendicontazione delle spese

ALLEGATO 8 – Conto dedicato